



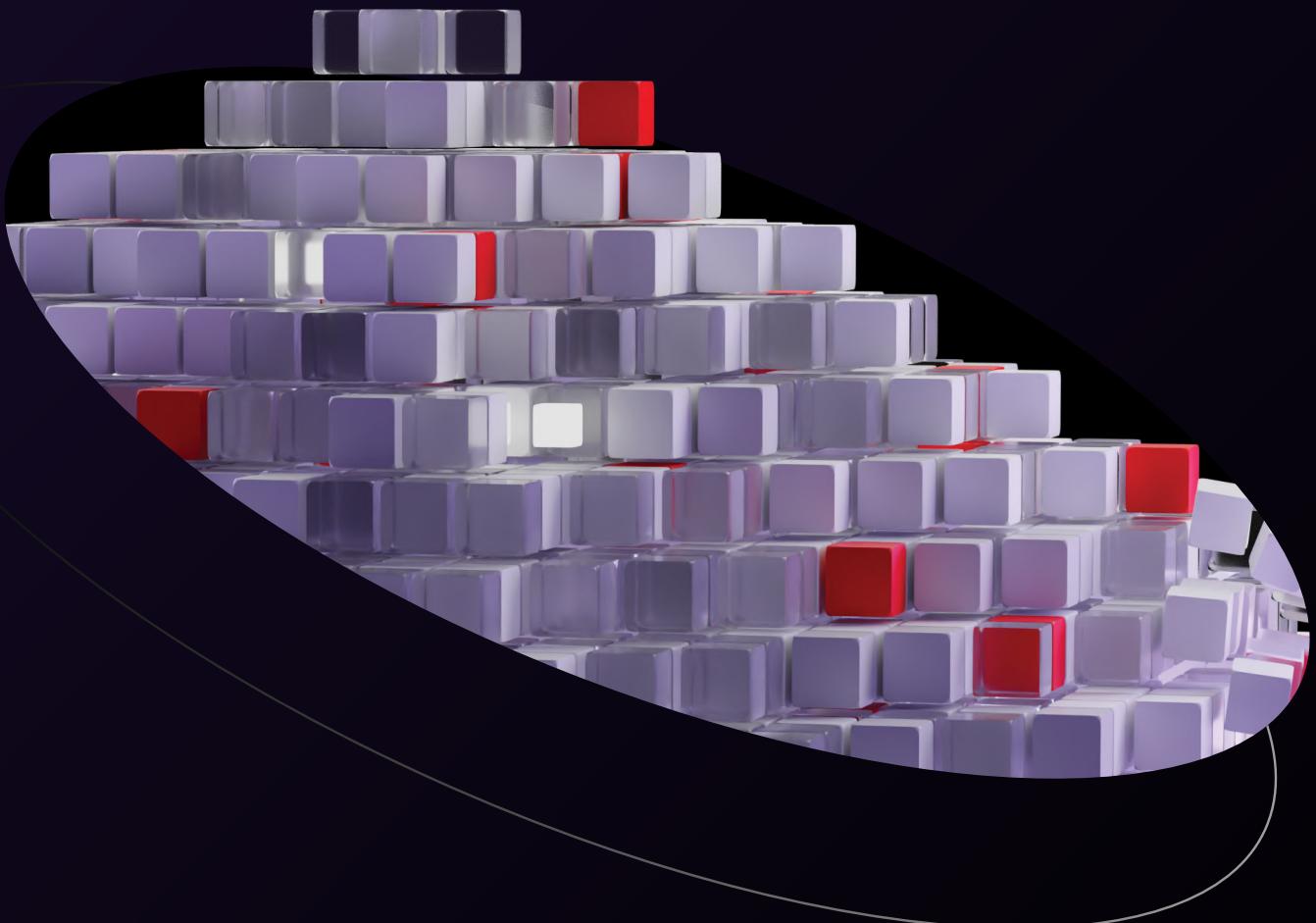
Dalla Red Hat Executive's Collection

L'adattabilità enterprise:

predisporsi all'IA per essere pronti
a un'innovazione radicale

Michael Ferris

Senior Vice President, Chief Operating Officer e Chief Strategy Officer



Informazioni sull'autore

Michael Ferris è Senior Vice President, Chief Operating Officer e Chief Strategy Officer presso Red Hat. In questo ruolo, si concentra sulla creazione della strategia aziendale globale dell'azienda per tutte le offerte e i servizi, le fusioni e le acquisizioni, le partnership strategiche e le operazioni interne.

Da oltre 25 anni in Red Hat, Ferris si è concentrato sul valore del modello di business dell'azienda e sul soddisfare le esigenze di clienti, partner e community open source. È stato il primo product manager di Red Hat® Enterprise Linux® e in seguito ha guidato l'evoluzione delle sottoscrizioni Red Hat dai modelli basati su capacità a quelli basati sul consumo. Ciò ha consentito di utilizzare i prodotti Red Hat per i provider di cloud pubblico e ha portato alla creazione del Red Hat Certified Cloud and Service Provider Program, che include oltre 1.300 partner Red Hat e consente ai clienti di utilizzare paradigmi di cloud ibrido e multiplo nell'intero portafoglio Red Hat.

Ferris ha inoltre lavorato alla definizione dell'architettura aziendale dell'azienda, guidando la strategia e le trattative commerciali anche per le partnership di alto profilo. Questi sforzi hanno permesso a Red Hat di combinare il modello di sviluppo open source alle sue proposte di valore e vari modelli di sottoscrizione per soddisfare le mutevoli esigenze del mercato. Ferris ha guidato le iniziative di Red Hat per diventare un'organizzazione incentrata sull'IA.

Ferris è l'inventore o il co-inventore di oltre 85 brevetti concessi negli Stati Uniti nel settore del cloud computing, tutti coperti dall'[impegno a tutela dei brevetti di Red Hat](#) a supporto e difesa dello sviluppo open source.



Sommario

Introduzione:

Una nuova normalità tutt'altro che normale

Non c'è nulla di normale nel ritmo del cambiamento che stiamo affrontando al giorno d'oggi. Raramente le innovazioni tecnologiche radicali sono prevedibili, ma i tempi in cui i leader potevano aspettare e osservare quali innovazioni valesse la pena adottare sono ormai lontani. Secondo [una recente ricerca di IBM](#), "il 64% dei CEO afferma che il rischio di rimanere indietro li spinge a investire in alcune tecnologie prima di comprendere chiaramente il valore che apportano all'organizzazione".¹

In passato, abbiamo spesso paragonato l'innovazione IT alle onde che si formano all'orizzonte: un cambiamento che potevamo prevedere. Il ritmo odierno, accelerato dalle crescenti capacità tecnologiche e dalle richieste competitive, ha trasformato questa marea visibile in un mare in continuo fermento di innovazione.

Molti probabilmente si staranno chiedendo, e staranno chiedendo ai team esecutivi, quale dovrebbe essere la strategia di IA della propria organizzazione.

L'intelligenza artificiale (IA) è un cambiamento fondamentale del presente, con il potenziale per rimodellare ogni settore che tocca. Secondo le stime di Gartner®, "la spesa per l'IA generativa (GenAI) a livello mondiale dovrebbe ammontare a 644 miliardi di dollari nel 2025, con un aumento del 76,4% rispetto al 2024".² Sui leader grava un'enorme pressione per sfruttare questa opportunità. Nella fretta di adottare nuove soluzioni, molte organizzazioni rischiano di prendere decisioni impulsive e a breve termine, che creano complessità e ostacolano l'innovazione a lungo termine.

Molti probabilmente si staranno chiedendo, e staranno chiedendo ai team esecutivi, quale dovrebbe essere la strategia di IA della propria organizzazione. Forse l'approccio è già in fase di sviluppo. Tuttavia, se non è stata affrontata adeguatamente la capacità di adattamento in modo più ampio, si rischia di essere rapidamente sopraffatti. La prima e più importante domanda non è quale dovrebbe essere la strategia specifica, ma piuttosto: "Come costruiamo un'azienda adattabile?"

Perché un'azienda progettata per adattarsi all'innovazione radiale è un'azienda progettata per l'IA (e per tutto ciò che potrebbe avvenire).



¹ IBM Institute for Business Value. "[2025 CEO Study: 5 mindset to supercharge business growth](#)" Global C-suite Series, 32a edizione, maggio 2025.

² Comunicato stampa di Gartner. "[Gartner prevede che la spesa globale per l'IA generativa raggiungerà i 644 miliardi di dollari nel 2025](#)." 31 marzo 2025.

GARTNER è un marchio registrato e di servizio di Gartner, Inc. e/o delle relative società controllate, negli Stati Uniti e a livello internazionale, e in questo contesto viene utilizzato su autorizzazione. Tutti i diritti riservati.

Dalla resilienza all'adattabilità e alla durabilità

Un'organizzazione adattabile è quella che adotta e mantiene attivamente una cultura e una mentalità strategica che premiano l'innovazione rapida e fornisce le tecnologie, gli strumenti e il supporto che consentono alle persone di prosperare (e non solo di sopravvivere) di fronte al cambiamento. Molti leader puntano alla resilienza, ovvero alla capacità di riprendersi in seguito a un'innovazione radicale. Ma nell'era dell'IA, riprendersi non è sufficiente. Dobbiamo puntare a qualcosa di più: **alla durabilità**.

Un'azienda durevole non si limita a riprendersi; offre un valore costante mentre il mondo cambia attorno a lei. Le sue basi culturali e tecnologiche le consentono di adattarsi, evolversi e cogliere le opportunità senza essere sviata da ogni nuovo modello, framework o strumento.

La durabilità è strettamente legata **all'adattabilità**, la capacità di adattare la strategia per spostare risorse, processi e strumenti in risposta ai dinamici mercati globali. Le aziende hanno anche bisogno di dipendenti adattabili, il che richiede investimenti nella formazione e nello sviluppo, oltre a tempo per la sperimentazione, fondamentale per iterazioni di successo. Non si tratta di concetti nuovi. Le aziende che non sono riuscite ad adattarsi a Linux, alle macchine virtuali o al cloud-native hanno faticato a sopravvivere a questi cambiamenti di paradigma.

La corretta realizzazione di questi due pilastri prepara l'organizzazione al cambiamento, offrendo ai team il contesto e le capacità per mettere in atto la strategia di IA. Il lavoro non inizia con il deployment di un modello; inizia con una visione chiara degli obiettivi aziendali. In altre parole, è necessario prima comprendere e definire il problema o la sfida, e solo dopo verificare se l'IA è in grado di risolverlo.

Queste domande sono fondamentali per scoprire la migliore linea d'azione:

- Come reagiscono i clienti alle attuali offerte della tua azienda?
- Quali miglioramenti è possibile apportare ai processi interni per rispondere in modo più efficiente o rapido? (La velocità è ciò di cui hai bisogno o è qualcos'altro?)
- In base al feedback dei clienti, come puoi migliorare o ampliare queste offerte?
- Ci sono altre opportunità (attuali o future) per creare più valore per i clienti o una maggiore efficienza o resilienza per l'organizzazione?
- Quali tendenze tecnologiche o innovazioni nascenti potrebbero influenzare (o stravolgere) le tue capacità o offrire nuove opportunità?

Il modello per un'azienda adattabile e durevole, predisposta per l'IA

Dopo aver identificato le sfide e stabilito gli obiettivi per il tuo lavoro, in che modo puoi creare una base che non si limiti a riprendersi da un cambiamento, ma che si evolva e promuova attraverso di esso? In qualità di Chief Strategy Officer di Red Hat, lavoro a fianco dei team di prodotto per integrare l'IA nelle nostre offerte e ho un punto di osservazione privilegiato mentre i nostri dipendenti adottano e perfezionano strumenti e processi basati sull'IA. Grazie a queste esperienze, sono stato in grado di identificare ed esplorare gli elementi comuni alla base delle iniziative di successo. Ritengo che queste 4 aree di interesse siano fondamentali per qualsiasi organizzazione che ha bisogno di adattarsi meglio ai cambiamenti, sia dal punto di vista culturale sia tecnologico.

1

Crea una visione chiara e condivisa di ciò che vuoi che l'IA faccia

Prima di poter creare, è necessario disporre di un modello. L'IA può fare molte cose, ma in cosa ti serve? Evita la tentazione di vagare nel deserto tecnologico sperando in un colpo di genio improvviso. Invece:

- ▶ **Concentrati sui risultati aziendali.** Analizza in modo approfondito i feedback dei team e gli scambi avuti con i clienti per identificare sfide o opportunità aziendali specifiche e di alto valore. Vuoi migliorare la produttività degli sviluppatori? Ottimizzare la catena di distribuzione? Creare un'esperienza dei clienti nuova e personalizzata? Allineare la strategia a un risultato concreto è fondamentale; non si sviluppa un piano di IA semplicemente perché è previsto. Tieni a mente i problemi da risolvere fin dall'inizio.
- ▶ **Definisci indicatori chiave di prestazione (KPI) chiari.** Definisci fin dall'inizio cosa significa avere successo. Qualsiasi proof of concept (POC) di IA deve essere misurato rispetto a benchmark chiari. In questo modo i tuoi investimenti sono vincolati a un valore tangibile e ciò ti consente di apprendere e iterare in modo efficace.

2

Crea una cultura basata sulla sperimentazione e sulle competenze

Non basta la tecnologia da sola. La durabilità e l'adattabilità derivano dalle persone che fanno parte di un'organizzazione. La cultura open source di Red Hat è il nostro principale vantaggio competitivo. Coltivare questa cultura significa consentire ai dipendenti di correre rischi, sperimentare, fallire, adattarsi e riprovare. Questo approccio rapido e iterativo dà la priorità all'apprendimento attraverso il fallimento. La volontà di provare nuove cose e di acquisire esperienza e competenze spesso porta al successo. Per l'IA, questo tipo di mentalità e cultura è più importante che mai.

- ▶ **Adotta una collaborazione aperta.** Le idee migliori possono nascere ovunque. Promuovi un ambiente in cui è possibile sperimentare in sicurezza (anche in caso di esito negativo) e in cui le domande difficili non solo sono tollerate, ma incoraggiate, indipendentemente dal tuo ruolo.
- ▶ **Investi nei tuoi collaboratori.** La carenza di talenti nell'IA è reale. Il 42% degli intervistati al sondaggio trimestrale sull'IA di Bain & Company ha indicato che la mancanza di competenze o risorse interne impedisce alla propria organizzazione di accelerare l'adozione delle tecnologie di IA generativa.³ Affinché la forza lavoro esistente sia in grado di adattarsi e rispondere ai cambiamenti, potrebbe rendersi necessario fornire formazione e apprendimento pratico. In un certo senso, la crescita dei dipendenti è sempre fondamentale per il successo dell'innovazione del mercato. Oggi Red Hat investe molto in strumenti e formazione per l'IA, rendendoli disponibili a tutti i dipendenti. Inoltre, ci assicuriamo che i team abbiano il tempo e lo spazio per sperimentare ed esplorare insieme le applicazioni dell'IA, il che promuove la nostra cultura aperta e collaborativa. Non cerchiamo solo di aumentare la produttività, ma anche di creare competenze pratiche e approfondite. Dopotutto, non possiamo consigliare le innovazioni dell'IA ai nostri clienti senza averne compreso appieno i vantaggi e l'impatto.

³ Bain & Company. "Survey: Generative AI's Uptake Is Unprecedented Despite Roadblocks." Sondaggio sull'IA generativa condotto nel dicembre 2025 (n=184), pubblicato nel maggio 2025.

3 Conosci i dati, le applicazioni e la loro posizione

Per molto tempo abbiamo affermato che il cloud è ibrido. L'enorme potenziale dell'IA richiede che la si renda disponibile ovunque si trovino le tue applicazioni: quindi anche l'IA deve essere ibrida. I dati, fulcro imprescindibile di qualsiasi modello di IA, sono già presenti ovunque: nel datacenter, su più cloud pubblici e nell'edge della rete.

- ▶ **Integra l'IA nei tuoi dati e nelle tue app.** Tenere i carichi di lavoro dell'IA vicino alle sorgenti di dati e alle applicazioni che migliorano consente di ridurre la latenza, rendere le transazioni più efficienti e aiutare i team a gestire e mantenere la sicurezza nei propri ambienti. Una strategia di IA di successo deve quindi essere basata su una strategia di cloud ibrido. Deve consentire l'addestramento, l'ottimizzazione e l'esecuzione dei modelli ovunque si trovino i dati e le applicazioni, senza compromettere la sicurezza, la conformità o la sovranità dei dati. Per molti dei nostri clienti, questo si traduce in un approccio strategico con una flessibilità sufficiente a gestire l'azienda utilizzando qualsiasi modello, qualsiasi acceleratore hardware e qualsiasi ambiente cloud.
- ▶ **Crea una base coerente.** Un approccio ibrido evita che l'innovazione dell'IA avvenga in modo isolato. Richiede una piattaforma coerente che possa estendersi a tutti gli ambienti, in modo da poter gestire i dati, le app e i modelli in modo unificato (e replicabile).

4 Prima di tutto modernizza, poi procedi con l'IA

Cercare di aggiungere l'IA a una base tecnologica già in uso è come montare un motore a razzo su una carrozza trainata da cavalli, con risultati prevedibilmente deludenti. Le piattaforme già in uso e le applicazioni monolitiche possono soffocare le tue ambizioni di IA.

Per superare questi ostacoli, pensa a come modernizzare la tua organizzazione per prepararla all'adozione dell'IA:

- ▶ **Automatizza e semplifica.** L'automazione è un precursore culturale e tecnologico dell'IA. Abituare i team a lavorare con i flussi di lavoro automatizzati crea la mentalità necessaria per l'adozione dell'IA, considerando la tecnologia non come una perdita di controllo, ma come un fattore di innovazione.
- ▶ **Adotta una piattaforma moderna.** Passare da sistemi proprietari in silos a una piattaforma di cloud ibrido aperta, flessibile e coerente offre vantaggi che vanno oltre l'IA. Tecnologie come Linux, i container e Kubernetes (il motore di orchestrazione dei container che fa anche parte di Red Hat OpenShift®) forniscono la base adattabile necessaria per creare, distribuire e gestire le applicazioni moderne, incluse le future applicazioni basate sull'IA.

I vantaggi dell'open source:

Mettere ordine nel caos dell'IA

Una parte significativa dell'innovazione legata all'AI nasce nelle community open source. Questo è elettrizzante, ma può anche essere caotico. Come si fa a scegliere la tecnologia giusta per la propria organizzazione quando i progetti sono così tanti, da Llama Stack ad Agent2Agent?

I responsabili IT hanno già investito decine, se non centinaia, di milioni di dollari. Non è una buona idea (e spesso non è neppure possibile) abbandonare questi ambienti di produzione per inseguire ogni nuova o emergente innovazione tecnologica. L'innovazione open source non significa solo introdurre la prossima generazione di IT; è anche in prima linea nel collegare i sistemi tradizionali al futuro dell'IA.

Model Context Protocol (MCP) è un esempio di questo tipo di progetto di una community open source. MCP consente agli agenti IA di sfruttare le risorse esistenti per svolgere attività di varia complessità. In particolare, sono incluse le tecnologie sviluppate prima che l'IA diventasse un imperativo aziendale. MCP offre un'architettura client-server basata su protocolli open che consente all'IA di accedere agli stessi strumenti e applicazioni utilizzati dai team umani. La visione futura di un'IA veramente autonoma, che agisca come un ingegnere o sviluppatore, può diventare realtà solo se riusciamo a colmare queste lacune.

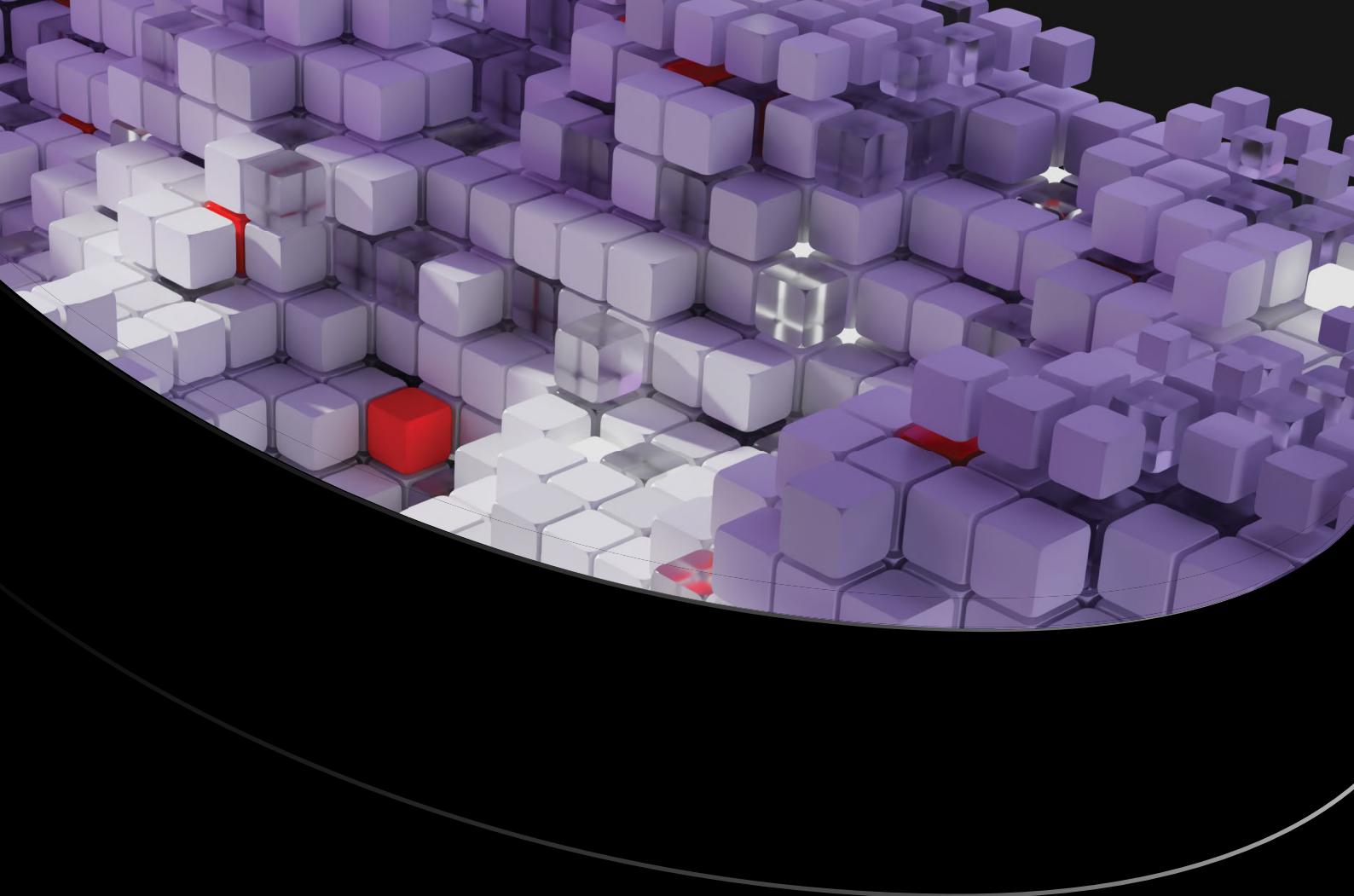
È qui che il ruolo storico di Red Hat come sostenitrice delle organizzazioni aziendali all'interno delle community open source e tecnologiche offre un notevole vantaggio. Agli albori di Linux, il ritmo rapido dell'innovazione del sistema operativo era troppo intenso per essere adottato dalle aziende. Non riuscivano a tenere il passo con i rilasci rapidi e in qualche modo imprevedibili. Red Hat deve il suo successo all'adozione di questa incredibile innovazione open source e all'averla resa stabile, affidabile e, infine, disponibile tramite sottoscrizione come Red Hat Enterprise Linux. Oggi stiamo facendo lo stesso, sia per supportare un'esigenza specifica ma comune come l'MCP, sia per sostenere il progresso tecnologico di agenti di cambiamento del settore su larga scala come l'IA.

Sebbene gran parte dell'enfasi del settore sia attualmente incentrata sui modelli di IA, questo è solo l'inizio quando si parla di IA per le aziende. Il risultato desiderato della maggior parte delle interazioni con l'IA oggi è il punto di inferenza, il momento in cui un modello fornisce una risposta. È qui che emerge il vero valore dell'IA, ma è anche qui che possono emergere i punti deboli di una strategia di IA. Gartner sottolinea che "entro il 2028, con la maturazione del mercato, oltre l'80% degli acceleratori dei carichi di lavoro dei data center verrà distribuito specificamente per l'inferenza anziché per l'addestramento".⁴

"...entro il 2028 [...] oltre l'80% degli acceleratori dei carichi di lavoro dei datacenter saranno distribuiti specificamente per l'inferenza anziché per l'addestramento."⁴

⁴ Gartner, "Forecast Analysis: AI Semiconductors, Worldwide", Alan Priestley, 2 agosto 2024.

GARTNER è un marchio registrato e di servizio di Gartner, Inc. e/o delle relative società controllate, negli Stati Uniti e a livello internazionale, e in questo contesto viene utilizzato su autorizzazione. Tutti i diritti riservati.



Per questo motivo, Red Hat intende rendere l'IA un'esperienza più gestibile per i leader IT, proprio come abbiamo fatto con Linux e altre tecnologie open source. [Red Hat AI Inference Server](#), basato sul collaudato progetto [vLLM](#) e le tecnologie emergenti della community come [llm-d](#) sono i componenti dell'ecosistema che Red Hat aiuta a costruire intorno alla fase esecutiva dell'IA. Sono incluse le tecnologie di inferenza aziendale supportate all'interno di un ciclo di vita noto, proprio come ci si aspetterebbe da qualsiasi altra piattaforma IT aziendale. Inoltre, Red Hat promuove e contribuisce all'innovazione upstream che semplifica l'esecuzione efficiente dei carichi di lavoro di IA in modo scalabile.

Il nostro approccio alle tecnologie e ai sistemi degli agenti è lo stesso. MCP, ad esempio, potenzialmente è in grado di rivoluzionare il funzionamento degli agenti IA, ma i server MCP devono includere i protocolli di sicurezza, i requisiti di conformità e l'affidabilità appropriati che le organizzazioni IT aziendali si aspettano. In quest'ottica, Red Hat collabora con e all'interno di queste community, per contribuire a far progredire le innovazioni di IA open source più mature, in modo che possano soddisfare le rigorose esigenze delle aziende e dei sistemi di produzione moderni.

Red Hat rende la complessità un elemento essenziale per l'azienda, bilanciando il futuro con ciò che è necessario in questo momento. Abbiamo aiutato le organizzazioni di tutto il mondo a diventare più adattabili e durevoli, mettendole sulla strada giusta per rinnovare i loro ambienti e progredire.

Conclusioni:

Aprirsi al futuro

La transizione dall'era pre-IA all'era dell'IA è un momento di grandi opportunità. Creare un'azienda durevole e adattabile non è un progetto una tantum; è un impegno costante. Si tratta di avere la giusta cultura, la giusta piattaforma e il giusto partner. Red Hat è pronta ad aiutarti.

Vuoi saperne di più sull'IA per le aziende e l'innovazione open source?

Accedi a risorse pratiche per aiutare i professionisti a sviluppare le proprie competenze o a rivedere le linee guida strategiche per i decision maker. Acquisisci familiarità con i concetti di base o approfondisci demo, notizie, insight e storie di successo dei clienti.

ai.redhat.com

Vuoi indicazioni su altre sfide tecnologiche?

Scopri i punti di vista degli esperti in The Executive's Collection, dove i leader e gli analisti di settore di Red Hat ti aiutano a prendere decisioni più intelligenti e a stare al passo con le innovazioni radicali.

redhat.com/executives-collection





Informazioni su Red Hat

Red Hat è leader mondiale nella fornitura di soluzioni software open source. Con un approccio che si avvale della collaborazione delle community, distribuisce tecnologie come Kubernetes, Ansible, container, Linux e cloud ibrido caratterizzate da affidabilità e prestazioni elevate. Red Hat favorisce l'integrazione di applicazioni nuove ed esistenti, lo sviluppo di applicazioni cloud native, la standardizzazione su uno dei principali sistemi operativi enterprise e consente di automatizzare e gestire ambienti complessi in modo sicuro. I pluripremiati servizi di consulenza, formazione e assistenza hanno reso Red Hat un partner affidabile per le aziende della classifica Fortune 500. Lavorando al fianco di fornitori di servizi cloud e applicazioni, integratori di sistemi, clienti e community open source, Red Hat prepara le organizzazioni ad affrontare un futuro digitale.

Copyright © 2025 Red Hat, Inc. Red Hat, il logo Red Hat e OpenShift sono marchi commerciali registrati di proprietà di Red Hat, Inc. o delle società da essa controllate con sede negli Stati Uniti e in altri Paesi. Linux® è un marchio registrato di proprietà di Linus Torvalds depositato negli Stati Uniti e in altri Paesi.